



*Punto  
di vista*

di Francesca Dossi  
e Alfonso Colzani



# Sarà una grande festa

**S**iamo alle soglie della grande festa, quella che vedrà l'arrivo tra noi di famiglie da tutto il mondo e del Santo Padre, evento ancor più solenne poiché da 28 anni un Papa non visita la nostra diocesi. Una visita, la sua, estesa oltre ogni aspettativa, in cui avrà modo di assaporare diverse realtà presenti nella nostra diocesi: il concerto alla Scala, la celebrazione della Veglia eucaristica nella nostra cattedrale, l'incontro con i religiosi e le religiose, poi con i cresimandi, infine l'incontro con le famiglie alla Festa delle testimonianze e alla solenne conclusiva celebrazione eucaristica. Sarà un grande momento di festa, per noi che ci siamo preparati lungo tutto questo anno pastorale,

impiegando, chi più chi meno, tante energie; e che ci ha visto in tensione per le discordanti indicazioni su come muoversi, iscriversi, partecipare, ospitare... e che anche ora ci trova in fibrillazione, sospesi tra l'incertezza degli imprevisi sempre in agguato e il desiderio di gustare il traguardo ormai raggiunto. Certo, come accade per ogni festa, anche in questo caso capiterà che chi è stato a guardare, un po' scettico e magari infastidito da tanta frenesia, si senta escluso, impossibilitato a coinvolgersi e partecipare, perfino desideroso che tutto finisca presto per riprendere

il normale ritmo delle cose. E non li biasimiamo certo, è un po' nella natura delle cose, ci piacerebbe solo vederli un po' meno accigliati. Perché la vita ha bisogno della festa, della sospensione del tempo produttivo, per aprire lo spazio

## L'arrivo del Papa per Family 2012 si avvicina: evento da preparare insieme con gioia

dell'incontro affettuoso tra noi, della celebrazione e della lode che ci consentono di recuperare la nostra identità profonda di figli di Dio e di fratelli tra noi. E la festa a sua volta necessita di qualcuno che la prepari, vi dedichi le sue energie migliori, si metta al servizio per garantire tutto il necessario alla sua riuscita. Sempre nella festa, anche nelle nostre famiglie, c'è qualcuno

che "lavora"; di solito però è un "lavoro" diverso, desiderato, voluto, fatto col cuore, per la felicità di altri (che ne è la ricompensa). Molti in quei giorni lavoreranno duramente per garantire la buona riuscita dell'evento!

A loro il nostro grato pensiero che poi, in modo un po' birichino come solo un grande affetto può fare, corre al Santo Padre per chiederci: sarà per lui un momento di lavoro o di festa? Probabilmente il ritmo serrato di quei giorni gli richiederà l'impegno dovuto a un'opera ben fatta! Da parte nostra vogliamo prepararci ben bene a sostenerlo in questa fatica con un unico grande abbraccio, così che la sua presenza a conferma della nostra fede trovi un'affettuosa corrispondenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA